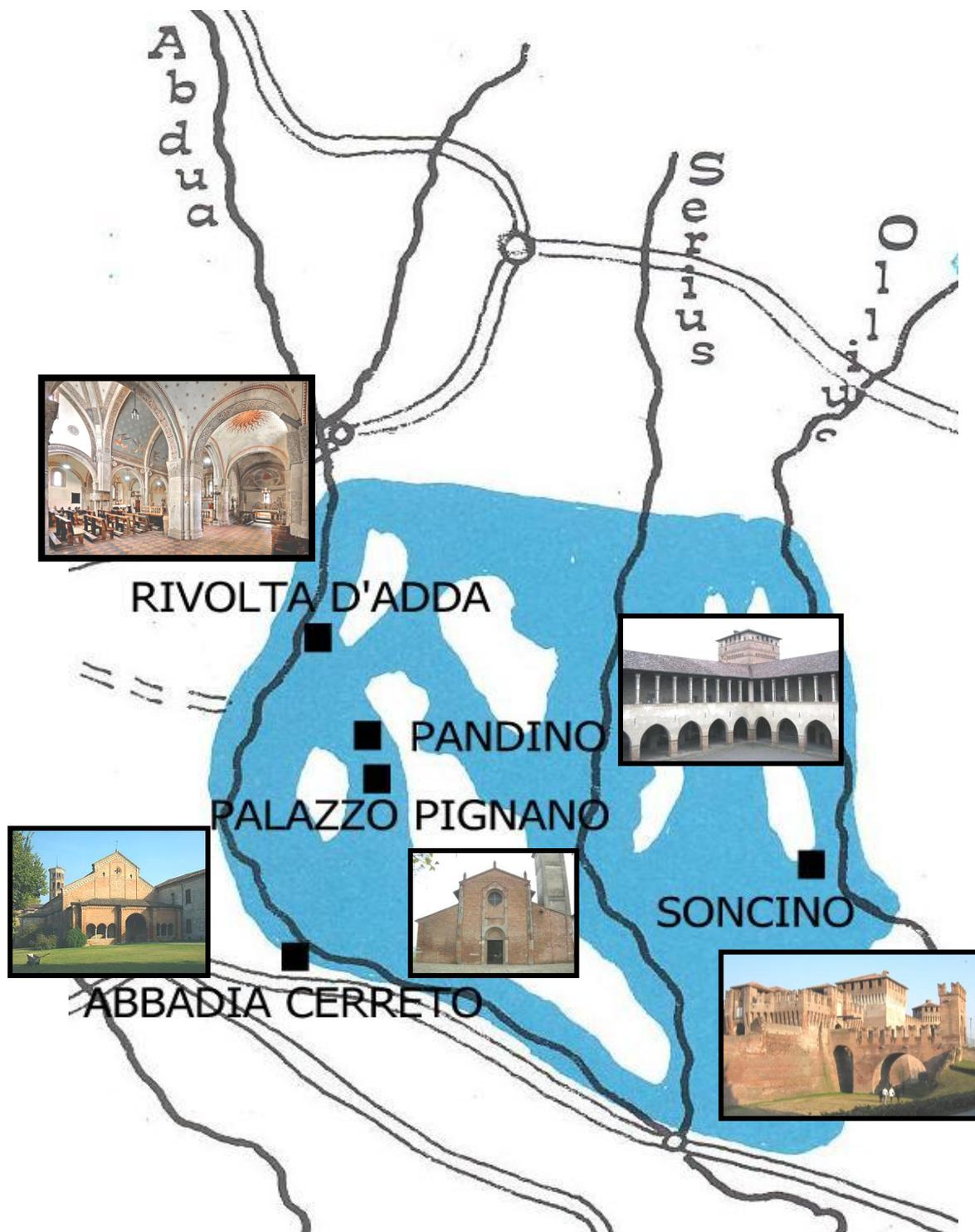


ANDAR PER PIEVI E CASTELLI

Nelle terre del mitico lago Gerundo alla ricerca del drago Tarànto



Prenotazioni e informazioni: Coop Il Borgo tel. 037483675
email: info@valledelloquio.it www.valledelloquio.it



Seguici su Facebook e Twitter

ITINERARI PROPOSTI

Itinerario di una giornata (proposta A)

Pandino: visita al Castello Visconteo ed alla Chiesa di S. Marta.

Palazzo Pignano: visita alla Pieve e all'Antiquarium.

Rivolta d'Adda: visita alle chiese di Santa Maria e San Sigismondo Re, Santa Maria dell'Immacolata Concezione, Sant'Alberto e Santa Maria Egiziaca.

Itinerario di una giornata (proposta B)

Rivolta d'Adda: visita alle chiese di Santa Maria e San Sigismondo Re, Santa Maria dell'Immacolata Concezione, Sant'Alberto e Santa Maria Egiziaca.

Abbadia Cerreto: visita alla chiesa abbaziale e al Mulino.

Itinerario di una giornata (proposta C)

Soncino: visita alla Rocca Sforzesca, al Borgo medievale (ex convento domenicano, Sala di vita medioevale, Museo della Stampa, Museo della Seta) ed alla Chiesa di S. Maria delle Grazie.

Pandino: visita al Castello Visconteo ed alla Chiesa di S. Marta.

Itinerario di una giornata (proposta D)

Soncino: visita alla Rocca Sforzesca, al Borgo medievale (ex convento domenicano, Sala di vita medioevale, Museo della Stampa, Museo della Seta) ed alla Chiesa di S. Maria delle Grazie.

Abbadia Cerreto: visita alla chiesa abbaziale e al Mulino.

Itinerario di due giorni (proposta E)

Soncino: visita alla Rocca Sforzesca, al Borgo medievale (ex convento domenicano, Sala di vita medioevale, Museo della Stampa, Museo della Seta) ed alla Chiesa di S. Maria delle Grazie.

Pandino: visita al Castello Visconteo ed alla Chiesa di S. Marta.

Palazzo Pignano: visita alla Pieve e all'Antiquarium.

Abbadia Cerreto: visita alla chiesa abbaziale e al Mulino.

Rivolta d'Adda: visita alle chiese di Santa Maria e San Sigismondo Re, Santa Maria dell'Immacolata Concezione, Sant'Alberto e Santa Maria Egiziaca.

COSTI

Itinerario di mezza giornata €. 7,00; giornata intera €. 12,00; due giorni €. 20,00. Comprensivi dei biglietti d'ingresso ai monumenti, della visita guidata e di materiale illustrativo.

- Gli itinerari possono essere modificati a seconda delle proprie esigenze.
- E' possibile abbinare un pranzo e/o una cena in locali tipici con menù a partire da €. 15,00.

PRODOTTI TIPICI

Alle proposte turistiche è possibile abbinare, su prenotazione, la visita in locali forniti di prodotti tipici.

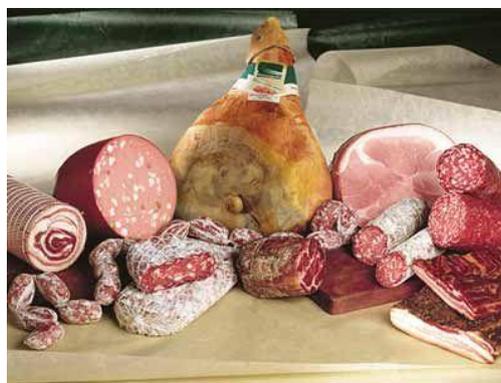
A Soncino:

1. Prodotti con radici amare e insaccati.
2. Gastronomia.
3. Casoncelli con diversi tipi di ripieno.
4. Prodotti da forno.



A Pandino:

1. Salumi.
2. Prodotti caseari.



MANIFESTAZIONI PRINCIPALI

A Soncino

1. Soncino Fantasy: 25 aprile.
2. Festa di primavera: quarta domenica di maggio.



3. Rievocazione storica: primo fine settimana di ottobre.
4. Sagra delle Radici: quarta domenica di ottobre.
5. Halloween nella Rocca: 31 ottobre.

A Pandino

1. Fiera di primavera: terza domenica di marzo.
2. Fiera d'Autunno: terza domenica di ottobre.



A Rivolta d'Adda

1. Fiera regionale di Sant'Apollonia: secondo fine settimana di febbraio.
2. Fiera di Sant'Alberto: prima domenica di luglio.
3. Settembre Rivoltano.

CENNI STORICI

Gli itinerari turistici si sviluppano su un territorio anticamente lambito dalle acque paludose del lago Gerundo formatosi dalle esondazioni dei fiumi Adda, Serio e Oglio. Sulle sue sponde sorsero vari insediamenti ricchi di storia, monumenti e leggende.

SONCINO

L'elemento caratterizzante di Soncino non è la Rocca sforzesca, bensì la cerchia muraria quasi completa che, ancora oggi, circonda interamente il dosso su cui sorge il borgo per una lunghezza di circa 2 km. La cerchia delle mura era interrotta soltanto dalle quattro porte, poste ai 4 punti cardinali, dotate un tempo



di una torretta e di un ponte levatoio che scavalcava il fossato situato lungo le mura. Fu il duca di Milano Galeazzo Maria Sforza che decise la costruzione di una nuova rocca nel 1473 sotto la direzione dell'architetto Bartolomeo Gadio. La struttura si presenta circondata nella sua interezza da un profondo fossato. La Rocca si sviluppa attorno a due

cortili fortificati con quattro possenti torri: il mastio, la torre cilindrica, e due torri gemelle. Poco fuori le mura, sull'antica Strada Calciana che collegava Bergamo a Cremona, in posizione dominante perché eretta sul ciglione dell'antico lago paludoso Gerundo si erge Santa Maria delle Grazie. Accanto sorgeva l'antico convento dei frati carmelitani i quali, a partire dal 1492, iniziarono a costruire il convento e successivamente, nel 1501, l'attuale chiesa. La costruzione si protrasse per diversi anni e la consacrazione, voluta da Francesco II Sforza, avvenne solo nel 1528. L'architettura è semplice, rinascimentale, con facciata a capanna e abside eptagonale. L'interno è a navata unica coperta da volta a botte. E' uno dei pochi esempi di Rinascimento esterno alle grandi città. E' interamente decorata ad opera dei pittori: Giulio Campi, Francesco Scanzi e dai F.lli Bernardino e Francesco Carminati da Lodi.



PANDINO

Costruito probabilmente a partire dal 1355 circa, il castello di Pandino è stato voluto dal signore di Milano **Bernabò Visconti** come residenza di caccia, in una zona all'epoca ancora ricca di boschi e paludi. È oggi uno dei castelli viscontei meglio conservati perché molto simile alla forma originaria del XIV secolo: pianta quadrata con cortile centrale, circondato in basso da porticati e, al piano superiore, da un ampio loggiato. Delle quattro torri angolari quadrate realizzate in origine, ne rimangono due. Il castello ha



conservato fino ai nostri giorni molte delle pitture del '300; le decorazioni presenti sono per la maggior parte figure geometriche ed araldiche. A Pandino troviamo anche la chiesa di S.Marta, eretta probabilmente nella seconda metà del XV secolo, con interessanti affreschi votivi databili tra '400 e

'500. Poco distante è possibile visitare il borgo rurale di Gradella: uno dei borghi più belli d'Italia.

PALAZZO PIGNANO

Originariamente sorgeva una chiesa battesimale a pianta centrale risalente al V secolo con un battistero collegato a un complesso abitativo tardo-romano. Sorsero, poi, in successione due chiese plebane nel X e XI secolo, la seconda delle quali di stile protoromanico tuttora visibile: un unicum del territorio cremasco. L'interno della chiesa è a tre navate. Sotto il pavimento è possibile osservare la vecchia cappella battesimale paleocristiana. E', inoltre, presente il *Compianto sul Cristo morto* di Agostino de' Fondulis, una meravigliosa opera artistica del Rinascimento cremasco. Nell'adiacente Antiquarium è possibile apprezzare alcuni reperti rinvenuti durante gli scavi archeologici con ricostruzioni prettamente didattiche.



ABBADIA CERRETO

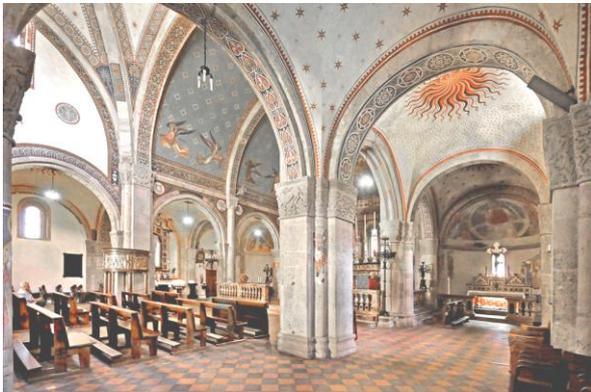
L'abbazia fu costruita dai monaci cistercensi sopra una precedente fondazione del 1084. Costituisce un esempio prezioso dell'architettura cistercense lombarda e segna il passaggio dallo stile romanico a quello gotico. La chiesa di S. Pietro presenta uno stile semplice ed essenziale come nello spirito di S. Bernardo. Il



complesso abbaziale si trova immerso in un bucolico paesaggio all'interno del parco del Tormo. A poche decine di metri dalla chiesa si trova il cosiddetto "Mulino delle Saline", appena restaurato e adibito a struttura prettamente didattica.

RIVOLTA D'ADDA

Il paese offre ai propri visitatori un numero cospicuo di monumenti. In principio la Chiesa



di Santa Maria e San Sigismondo Re, basilica risalente all'epoca romanica (XI secolo). Di particolare importanza sono i capitelli in parte originali rappresentanti animali e bestie feroci, simbolo della lotta fra bene e male tipica del Medioevo. Non bisogna inoltre dimenticare gli affreschi duecenteschi riportati alla luce con i restauri del 1903. Con la chiesa di Santa Maria Immacolata Concezione entriamo invece in

pieno Rinascimento grazie al ciclo di affreschi che rende unico l'edificio di culto. Sono stati infatti realizzati da Martino Piazza, stretto collaboratore di Leonardo da Vinci. La chiesa di Santa Maria Egiziaca si trova invece all'interno dell'ex collegio dei Padri Somaschi. Costruita nel 1605 dal Conte Esilio Maino, l'edificio venne restaurato e affrescato da Pietro Verzetti e Rescaldani di Milano. Ultimo edificio è il tempio di Sant'Alberto Quadrelli che venne edificato nel 1731, nel luogo dove si trovava la casa della famiglia. All'interno si trovano gli affreschi realizzati dal pittore Guglielmo Beltrami. Un elemento di curiosità è il campanile a base triangolare, oltre al pozzo presente sulla facciata, che si pensa fosse usato dai Quadrelli stessi. All'interno si trova anche la parte inferiore dell'altare di Santa Maria dell'Immacolata Concezione, smembrato perchè privo di tabernacolo.